



Comitato esecutivo del 15 settembre 2015

Punto 1 all' ODG

Approvazione del verbale della riunione precedente

ALLEGATO 1.1

Verbale della riunione del 20 luglio 2015



Verbale di riunione del Comitato Esecutivo del 20 luglio 2015

L'anno 2015, il giorno 20 del mese di luglio, alle ore 15.00, presso la sede legale dell'Associazione a Milano, via Cerva 9, si è riunito il Comitato Esecutivo di ASSIFACT - Associazione Italiana per il Factoring, per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

1. Approvazione del verbale della riunione precedente
2. Comunicazioni del Presidente
3. Composizione della componente "oneri" del tasso effettivo globale ai sensi della normativa per il contrasto dell'usura
4. Attività delle Commissioni tecniche e dei gruppi di lavoro
5. Varie ed eventuali

Assume la Presidenza il Presidente dell'Associazione, Rony Hamaui, il quale chiama a fungere da Segretario verbalizzante il Segretario Generale dell'Associazione Alessandro Carretta e, constatata la presenza dei vice Presidenti Fausto Galmarini, Paolo Licciardello, Renato Martini, Gianluigi Riva, Attilio Seriola, dei Consiglieri Massimiliano Belingheri e Lodovico Mazzolin (in collegamento telefonico), preso atto che sono altresì presenti il revisore effettivo Carlo Zanni e i revisori supplenti Ugo Bertini e Antonio Bianchin, giustificata l'assenza del Past President Antonio De Martini, dichiara validamente costituita la riunione per discutere e deliberare sugli argomenti posti all'ordine del giorno. Partecipa alla riunione, per l'argomento di cui al punto 3 dell'ordine del giorno, l'avv. Vittorio Giustiniani, coordinatore della Commissione Legale.

1. Approvazione del verbale della riunione precedente

Il verbale della riunione del 5 maggio 2015 (allegato 1.1) viene approvato all'unanimità.

2. Comunicazioni del Presidente

I dati relativi al mercato del factoring al 30 giugno 2015 segnalano la persistenza della crescita dei principali aggregati. In particolare il turnover fa registrare +6% rispetto a giugno 2014. Per quanto riguarda i dati di dettaglio su clientela, turnover e condizioni economiche, si segnala la continua riduzione del tasso di interesse effettivo medio e della commissione media per factoring (allegato 2.1).

L'Associazione ha avviato lo studio di fattibilità di una rilevazione periodica di dati e margini economici, così come richiesto nell'ultima riunione di Consiglio.

Continuano i contatti con esponenti del Governo per illustrare la proposta associativa di modifica della legge 52, che potrebbe trovare spazio nei provvedimenti attualmente in discussione sulla riforma delle procedure concorsuali. Su proposta del Presidente, il Comitato Esecutivo incarica il Segretario Generale di avviare comunque, con la collaborazione del prof. Clarizia, la predisposizione di una proposta di legge vera e propria, da sottoporre dopo la pausa estiva al Parlamento.

L'Associazione ha indirizzato al MEF ed alla Banca d'Italia alcune osservazioni e richieste di chiarimento in ordine alle disposizioni attuative della riforma del titolo V del TUB (allegato 2.2).



Il Comitato Esecutivo incarica il Segretario Generale di trasmettere alla Vigilanza di Banca d'Italia una lettera formale di sollecito in merito alla mancata emanazione dei chiarimenti conseguenti alla consultazione, conclusasi ormai da quasi un anno, in tema di adeguata verifica sui debitori ceduti.

Su invito del Presidente il Consigliere Belingheri presenta un aggiornamento delle attività svolte e in corso presso Banca Farmafactoring in tema di Split payment (allegato 2.3). In particolare, la soluzione prospettata dall'Associato ad organi rappresentativi del Governo italiano e della Commissione europea, finalizzata a dare un contributo, contemporaneamente, ai fabbisogni di liquidità dell'Erario ed alla tempestiva liquidazione dei debiti verso i fornitori della PA, potrebbe prevedere l'assunzione di un ruolo attivo degli intermediari finanziari, in veste sostanzialmente di sostituti di imposta (versamento dell'IVA all'Erario al momento dell'acquisto del credito dal cedente, con contestuale anticipazione a quest'ultimo a valere sul credito al netto di IVA).

Il Comitato Esecutivo ritiene il tema di interesse comune, anche se permangono, all'esito di una prima discussione, alcuni interrogativi sulle modalità attuative della soluzione suddetta, ed incarica la Commissione Legale e la Commissione Crediti e Risk Management di approfondire il tema, con l'apporto di esponenti di Banca Farmafactoring, in vista dell'assunzione da parte dell'Associazione di un possibile orientamento comune sul tema.

3. Composizione della componente "oneri" del tasso effettivo globale ai sensi della normativa per il contrasto dell'usura

Su invito del Presidente, l'avv. Giustiniani e il Segretario Generale presentano i risultati dell'indagine recentemente compiuta presso gli Associati sul tema in oggetto (allegato 3.1). In particolare, vengono posti in rilievo, da una parte, il comportamento uniforme tenuto finora dagli Associati sul fronte del trattamento delle commissioni di gestione, plusfactoring e prosoluto (escluse dalle componenti "oneri" per il calcolo del TEG, così come stabilito a livello associativo in relazione anche alle indicazioni della Banca d'Italia), e, dall'altra parte, la varietà di comportamenti che riguarda le altre tipologie di commissioni (sempre ai fini del calcolo del TEG). Un Associato segnala anche che sul primo fronte ha in corso riflessioni che potrebbero portare all'inclusione delle commissioni in parola e/o ad una diversa impostazione contrattuale, volta a distinguere l'attività di finanziamento da quella di erogazione di servizi.

L'avv. Giustiniani conferma che l'impostazione attuale seguita dagli Associati in tema di esclusione delle commissioni di gestione, plusfactoring e prosoluto dal calcolo del TEG è quella corretta, tenuto conto della normativa di riferimento, dei chiarimenti forniti dalla Banca d'Italia e dell'orientamento espresso dalle Commissioni Controlli interni e Legale dell'Associazione, e segnala che modifiche a tale impostazione dovrebbero essere precedute da cambiamenti nelle norme e/o negli indirizzi forniti dalle autorità di vigilanza, in assenza dei quali potrebbero emergere rischi non marginali di discontinuità nella compliance, a danno anche della reputazione degli Associati e dei rapporti con la clientela. Una diversa strutturazione della contrattualistica dovrebbe inoltre tenere presente le implicazioni su altri fronti, quali ad esempio quello del regime di imposizione indiretta (IVA) sulle commissioni, già oggetto di delicate riflessioni, anche con l'Agenzia delle Entrate.

Il Comitato Esecutivo invita il gruppo di lavoro che ha predisposto l'indagine ad affrontare quanto prima il tema della varietà di comportamenti rilevati tra gli Associati su alcune tipologie di commissioni (diverse da quelle sopra richiamate), per valutare se le scelte compiute trovano



sempre rispondenza in diversità nell'impostazione contrattuale ed operativa e, di conseguenza, se è possibile conseguire anche su questo fronte comportamenti più uniformi.

Il Comitato Esecutivo invita la Segreteria dell'Associazione e le competenti commissioni tecniche a mettersi a disposizione dell'Associato che sta compiendo le riflessioni in merito al trattamento delle commissioni ai fini del calcolo del TEG, per gli approfondimenti del caso, con l'obiettivo di mantenere presso gli Associati un comportamento uniforme, che appare in questo caso particolarmente rilevante.

4. Attività delle commissioni tecniche e dei gruppi di lavoro

Il Presidente della Commissione Crediti e Risk Management Fausto Galmarini presenta un importante documento sulla forbearance, redatto in collaborazione con la Commissione Segnalazioni di vigilanza e di CR (allegato 4.1), che sarà distribuito a tutti gli Associati ed inviato anche alla Banca d'Italia. Su questo tema, e più in generale sui crediti deteriorati, è opportuno prevedere nella seconda parte dell'anno un workshop, per approfondire i profili tecnici e discutere alcuni problemi aperti.

Il Presidente della Commissione Segnalazioni di vigilanza e di CR Gianluigi Riva richiama l'attenzione sulla composizione del Gruppo interfinanziario PUMA2 (allegato 4.2), che richiede un rafforzamento nella prospettiva imminente di ripresa delle attività. Tenuto conto delle esperienze e delle professionalità necessarie, riferite a specifici ambienti di lavoro informatici, il Comitato invita l'Associata Factorit a mettere a disposizione una propria risorsa. Il Vice Presidente Attilio Seriola esplorerà inoltre la possibilità di individuare una risorsa nell'ambito del gruppo bancario di appartenenza.

Alle ore 16.15, null'altro essendovi da discutere e deliberare, la seduta viene tolta.

IL SEGRETARIO
(Alessandro Carretta)

IL PRESIDENTE
(Rony Hamaui)